

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

LO STERMINIO DEI DISABILI NEL TERZO REICH

Redazione · Tuesday, April 16th, 2013



Dall'ottobre del '39 fino all'agosto del '41 furono gassate circa 80.000 persone in sei centri di “eutanasia” dislocati ai quattro angoli del Reich.

Nell'estate del '41 ci fu una reazione dell'opinione pubblica tedesca, dei parenti delle vittime, delle autorità cattoliche e prudentemente lo sterminio con il gas fu interrotto. Ma Hitler aveva già ottenuto un risultato significativo in termini numerici sopprimendo decine di migliaia di “bocche inutili da sfamare”.

Lo sterminio dei disabili proseguì con la guerra e si allargò a tutte le aree dove le truppe tedesche arrivarono. In questa terza e ultima parte dello sterminio (“eutanasia selvaggia”) fu ucciso un numero ancora maggiore di persone rispetto alle vittime precedenti.

Quante vittime? Difficile definire i contorni esatti dello sterminio dei disabili. alcune ricerche storiografiche arrivano a 300.000 vittime dal settembre del '39 fino al termine della guerra. Altre ricerche ridimensionano in parte il numero non scendendo in ogni caso al di sotto delle 200.000 vittime.

E ricordo che si trattava della parte più debole ed indifesa della popolazione e tra di loro c'erano anche molti bambini la cui sfortuna fu di nascere in condizioni diverse rispetto ai parametri di razza fissati dal nazismo.

Bambini che non poterono nascere “due volte”, parafrasando il bel romanzo di Pontiggia (“Nati due volte”): dopo la prima “nascita” segnata dalla diversità non poterono avere l'amore dei genitori che li avrebbe fatti nascere un'altra volta.

giancarlo restelli

This entry was posted on Tuesday, April 16th, 2013 at 11:08 am and is filed under [Cronaca](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

